

Spina 3 e Stazione Dora, due questioni aperte a Torino

Written by elena_romanello Cronaca, Piemonte Feb 20, 2011



Era un quartiere di capannoni industriali ormai dismessi, accanto all'altro grande fiume di Torino, la Dora, finché non si è pensato di abatterli e di creare un nuovo luogo per abitare.

Ma le tempistiche non sono state ottimali: l'attuale quartiere della Spina 3, tra via Livorno, corso Umbria, corso Mortara e vie limitrofe ha visto un'esplosione di case in strade ancora sterrate, di centri commerciali e multiplex senza che venissero potenziati i mezzi pubblici, senza che fosse comodo andare da un medico di base o in una farmacia, senza biblioteche e centri d'incontro culturali, con il parco lungo la Dora ancora per aria e la Dora stessa ancora per metà sotterrata artificialmente, con ovvi rischi per la sicurezza degli abitanti.

Il Comitato Spina3 si sta battendo per avere servizi in quello che doveva essere un quartiere nuovo ma che è diventato solo un posto per consumatori, con risposte poco soddisfacenti: la biblioteca continua a mancare, ma Spina 3 non poteva fare a meno di una sala giochi!

A questo si aggiunge un'altra notizia ferale: la storica Stazione Dora, prima stazione di Torino, da cui partirono i treni con i ragazzi che andavano a combattere le guerre d'indipendenza e teatro di azioni partigiane, verrà abbattuta, dopo essere stata dismessa come stazione in vista di un futuro punto di fermata per i treni sotterraneo. Gli amici di Stazione Dora chiedono che l'edificio sia preservato come luogo d'incontro per il quartiere: per conoscere le loro attività, mandare una mail a amicistazionedora@tiscali.it

Torino ha saputo reinventarsi come città in questi anni, scoprendo vocazioni culinarie, culturali, di eventi: creare un quartiere dormitorio di consumatori e distruggere testimonianze di un passato importante non fa certo parte di questo progetto.

Elena Romanello